



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 76 del 03/06/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2015, n. 885

Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. Assemblea ordinaria del 30 aprile - 4 maggio 2015. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014.

Il Presidente, On. Nicola Vendola, d'intesa con l'Assessore alle Reti e Infrastrutture per la mobilità, Verifiche e Controlli dei Servizi TPL, Lavori Pubblici, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche e dal Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, confermata dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli, riferisce quanto segue:

com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese SpA.

Con nota prot. n. 0038200 dell'8 Aprile 2015 è stata convocata l'Assemblea della suddetta Società per il 30 aprile 2015 alle ore 11,00 e in seconda convocazione per il 4 Maggio 2015 alla stessa ora e nello stesso luogo con il seguente Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, Bilancio consolidato del gruppo AQP S.p.A. al 31 dicembre 2014, Relazioni dell'Amministratore sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Bilancio di sostenibilità 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Piano industriale 2015-2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Verifica degli obiettivi assegnati all' Amministratore Unico e al Direttore Generale di Acquedotto Pugliese. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Utilizzo fondo oneri statutari. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con nota prot. n. 0042678 del 20 aprile 2015, l'Ordine del Giorno è stato integrato con il seguente argomento: "Comunicazioni dell' Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A."

In data 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato, con Deliberazione n. 812, le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house". Con detto atto, tra l'altro, sono state individuate le "operazioni rilevanti", tra le quali rientrano anche gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea di cui innanzi, e le relative modalità di esercizio dei poteri di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013.

Pertanto, ai sensi delle disposizioni recate dalle suddette Linee di indirizzo, al fine dell'esercizio del previsto controllo ed atteso, in particolare che il bilancio di esercizio rientra tra le "operazioni rilevanti" (art. 3, comma 3, lett. a), occorre procedere secondo quanto stabilito dal medesimo art. 3 che, al comma 6, dispone "per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al

comma 3, lettere a), b), f) e g), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente ratione materiae ..., in raccordo, laddove necessario, con il Servizio Controlli A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Area competente, la quale provvede entro i successivi 10 giorni”.

La documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è pervenuta con distinte comunicazioni via mail: in data 8 aprile 2015 è stata trasmessa la documentazione relativa al bilancio civilistico ed a quello consolidato (Relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa); in data 15 aprile 2015 sono state trasmesse le relazioni del Collegio Sindacale e le Relazioni della Società di Revisione sul bilancio civilistico e sul bilancio consolidato ed è stato altresì trasmesso il bilancio di sostenibilità 2014 ed il piano industriale 2015-2018; in data 20 aprile sono state trasmesse la Relazione della Società BDO sul Bilancio di sostenibilità e documentazione relativa al punto 4) ed al punto 5 all'Ordine del Giorno. Nella mattinata del 28 Aprile è pervenuta a mezzo mail, una breve nota in merito alle comunicazioni che l'Amministratore intende rendere nel corso dell'Assemblea.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del giorno dell'Assemblea di che trattasi “Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, Bilancio consolidato del gruppo AQP S.p.A. al 31 dicembre 2014, Relazioni dell'Amministratore sulla Gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti”, è stato condotto esame istruttorio sia con riferimento al bilancio civilistico inerente la Società capogruppo, sia con riferimento al bilancio consolidato, riferito al gruppo che, peraltro, comprende oggi solo la Società ASECO SpA.

Relativamente al bilancio della capogruppo AQP SpA, dalla documentazione acquisita agli atti si evince che al 31.12.2014 la Società chiude con un utile netto pari a Euro 40.025.815 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 106 milioni ed imposte correnti, differite ed anticipate nette per Euro 2 milioni.

I costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per rischi, si sono incrementati rispetto al 2013 di circa Euro 2,3 milioni, pari al 0,7%, essenzialmente per effetto dei seguenti fattori combinati:

1. incremento dei costi di materie prime, relativi a costi di prodotti chimici utilizzati negli impianti di potabilizzazione e depurazione;
2. incremento dei costi del personale, che tiene conto dell'immissione dei dipendenti delle società controllate nell'organico di AQP a seguito dell'incorporazione;
3. decremento dei costi per servizi collegati all'eliminazione, in sede di fusione, dei canoni di potabilizzazione e di depurazione addebitati dalle controllate Pura Depurazione s.r.l. e Pura Acqua s.r.l. incorporate in AQP il 1 ottobre 2014;
4. decremento dei costi per oneri diversi di gestione.

Il valore della produzione presenta un decremento di circa Euro 4,1 milioni rispetto a quello del 2013 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

1. decremento dei ricavi per vendita di beni e servizi, pari a Euro 6,7 milioni dovuto alla flessione per ricavi per consumi SII non compensata dall'incremento tariffario e alla diminuzione di ricavi per manutenzioni di allacci e tronchi;
2. decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 1,4 milioni, collegato ai minori ricavi di personale distaccato nelle controllate a seguito dell'incorporazione di Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl;
3. incremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi per Euro 1,3 milioni;
4. incremento dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 2,9 milioni.

L'organico al 31 dicembre 2014 risulta composto da 1.874 unità (1.406 al 31 dicembre 2013). L'incremento numerico è stato determinato dalla fusione per incorporazione, con efficacia giuridica dal 1° ottobre 2014 e decorrenza ai fini contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015, delle società controllate

PURA Depurazione s.r.l. e PURA Acqua s.r.l., il cui personale, pari a 458 unità, è passato in carico all'incorporante Acquedotto Pugliese. Inoltre, nel 1° semestre 2014, in seguito dell'assunzione in gestione dell'impianto di Molfetta, la controllata PURA Depurazione s.r.l. aveva preso in carico 8 unità. Oltre agli effetti della sopra citata fusione, il numero di addetti si è incrementato di 10 unità: a fronte di 26 dimissioni sono state effettuate 36 nuove assunzioni. Relativamente al costo del personale, nella Relazione sulla gestione, pur citandosi espressamente le Linee di indirizzo in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa per il personale espresse dal socio Regione con DGR n. 810/2014, è stato rappresentato che "il costo del personale (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) nel 2014 risulta incrementato rispetto al 2013, al netto degli effetti della fusione per incorporazione delle due società controllate, Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl, avvenuta nel corso del 2014 (per 19,3 milioni di euro), di 3,4 milioni di euro, essenzialmente per effetto di costi c.d. "incomprimibili".

In termini percentuali, l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è passata dal 14,86% nel 2013 al 19,75% nel 2014. Si rileva che mentre detto costo nel 2013 risultava essere superiore alla media di altri operatori del settore di pari dimensioni, con uno scarto per quanto significativo, comunque contenuto, nel 2014 il medesimo risulta essere cresciuto in modo più consistente rispetto a quello di operatori analoghi.

Nella Relazione sulla gestione si riporta che l'esercizio 2014 ha fatto osservare un notevole risparmio relativamente alla spesa energetica per effetto di un minore consumo di energia elettrica (espresso in KWh), derivante dal diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento e dalle attività di efficientamento energetico messe in campo in tutte le fasi del servizio idrico, da un uso più razionale dell'energia e dalla costante attività di monitoraggio dei consumi. Viene evidenziato che "il costo dell'energia elettrica (espresso in €/K Wh), nel 2014, si è ridotto del 1,1% rispetto al 2013 in ragione della nuova strategia di approvvigionamento implementata già dall'anno scorso e alla stabilizzazione dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili. La nuova strategia di approvvigionamento energetico, che rappresenta un'assoluta novità nel panorama dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, ha consentito di sviluppare un approccio di tipo portfolio management attraverso l'acquisto di bande di potenza suddivise nel tempo al fine di individuare le migliori opportunità sul mercato dei future dell'energia elettrica e, al contempo, di beneficiare della riduzione delle quotazioni sul mercato spot. Di conseguenza, per i due effetti sopra esposti, la spesa energetica (espressa in €) risulta inferiore all'anno 2013 del 1,5% con un risparmio di circa 1,2 milioni di euro".

Il valore della posizione finanziaria netta risente degli investimenti realizzati con capitale di credito nel corso dei precedenti esercizi, in aggiunta a quelli finanziati con fondi pubblici e con autofinanziamento.

Viene altresì resa indicazione e descrizione dell'anticipazione di liquidità temporanea concessa dal socio Regione Puglia ai sensi della Legge Regionale n. 37/2014. Non sono presenti dettagli informativi circa l'utilizzazione dell'anticipazione resa dal socio Regione, che tuttavia sono oggetto di apposito specifico monitoraggio trimestrale cui si rinvia per ogni valutazione.

Dopo aver fornito dati sulle attività realizzate nel corso dell'esercizio, dando evidenza della fusione per incorporazione delle Società PURA Acqua Srl e Pura Depurazione Srl, circostanza che ha visto accentrare le funzioni di gestione degli impianti di potabilizzazione e di gestione delle strutture depurative, la Relazione reca notizie di dettaglio in merito alla definizione, nel corso del 2014, del Piano Industriale della Depurazione, redatto con il supporto scientifico dell'IRSA CNR, valutando le necessità di intervento strutturale su tutti gli impianti gestiti per l'adeguamento dei processi depurativi con riferimento alle previsioni della normativa (D.Lgs. 152/06) e del vigente Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA).

La Relazione sulla gestione fa altresì riferimento, fornendo elementi descrittivi, al Piano Industriale 2015-2018, adottato dall'Amministratore Unico ed oggetto di specifico punto iscritto all'Ordine del Giorno della medesima Assemblea convocata per il 30 aprile-4 maggio 2015.

Con riferimento agli investimenti realizzati nell'esercizio 2014, rimandando per il dettaglio alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della nota integrativa,

nella Relazione sulla gestione si evidenzia che gli investimenti complessivamente realizzati nel 2014, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 170 milioni. Al 31 dicembre 2014 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 889 milioni, di cui a carico di AQP Euro 446 milioni. Nello specificare che “tali importi, sulla base dei piani aziendali, dovranno essere corrisposti in un arco temporale fino al 2016” sulla base di una specifica ripartizione, in Relazione si sottolinea altresì che “i suddetti importi sovrastimano l’onere reale a carico della società in quanto, negli interventi in corso ed in quelli già appaltati, sono incluse anche le somme a disposizione dell’amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, ed altre spese sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto. Inoltre, per gli interventi in corso d’appalto, pari ad Euro 507 milioni, di cui 368 a carico di AQP, ai fenomeni precedentemente indicati si aggiunge anche il ribasso che, presumibilmente, sarà conseguito all’esito della gara. Comunque si ritiene opportuno rappresentare che, in seguito all’approvazione del piano industriale della depurazione, è fondato ritenere che gli investimenti degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi”.

Nella Relazione sulla gestione si rende altresì informativa in merito agli adempimenti alla seguente normativa:

I. D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.: si richiama l’adeguamento del Modello ex D.Lgs. 231/200, che ha incluso la sezione relativa ai reati ambientali di cui all’art. 25 undecies del Decreto.

II. Legge n. 190/2012: si segnala l’approvazione del Piano Triennale Aziendale per la Prevenzione della Corruzione 2014 - 2016 e la nomina del Responsabile anti-corruzione. Viene altresì segnalato che “In considerazione dei profondi mutamenti organizzativi intervenuti successivamente alla sua adozione, che hanno reso necessario rimodulare la mappatura dei processi a rischio per adeguarli alle sopravvenute esigenze, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è stato aggiornato per il triennio 2015 - 2017. Inoltre, in coerenza con il disposto normativo di cui all’art. I comma 42 della legge 190/2012 sono state impartite le direttive in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali, di verifica delle condizioni ostative alla conferibilità e delle cause di incompatibilità, quelle riguardanti le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro e quelle relative alla verifica dei precedenti penali nell’attribuzione degli incarichi”.

III. D.Lgs. n. 33/2013: si evidenzia che la Società ha adottato il Piano Triennale della Trasparenza e l’Integrità “in forma autonoma coordinando gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza previsti dal Decreto Legislativo 33/2013 con le aree di rischio individuate dalla succitata Legge Anticorruzione” ed ha nominato il nuovo responsabile della Trasparenza. Si segnala che “anche il Piano Triennale della Trasparenza è soggetto ad un costante aggiornamento e ad un’attività di monitoraggio con un focus particolare sul portale di AQP - sezione trasparenza ed anticorruzione - volto a segnalare gli aggiornamenti apportati e da apportare alle relative sotto sezioni, nonché il grado di fruibilità da parte degli utenti esterni. Nel portale confluiscono tutte le informazioni e i documenti che hanno rilevanza esterna e che attengono alla funzione d’interesse pubblico esercitata da AQP, secondo la normativa alla stessa applicabile”.

IV. Normativa in materia di acquisti: in Relazione è riportato che “i principi che regolano i rapporti di Acquedotto Pugliese con i fornitori sono improntati alla massima equità e trasparenza, Tutti gli acquisti sono ispirati ai criteri di massima economicità e qualità. All’uopo AQP ha pubblicato, sul sito, il regolamento per gli appalti dei lavori - servizi - forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria. Inoltre, Acquedotto Pugliese con le sue società controllate si avvale di un innovativo sistema integrato di gestione telematica degli acquisti on line di beni, servizi e lavori”. A tale proposito, si riporta che nel corso del 2014, la Società ha bandito n. 374 procedure di gara, di cui 192 per lavori, 107 per servizi e 75 per forniture.

Il Collegio Sindacale nella propria relazione redatta in data 15 aprile 2015, dopo aver formulato considerazioni in merito al quadro normativo generale, ed alla difficoltà di conciliare la disciplina

civilistica che regola il funzionamento delle società commerciali con la disciplina specifica che regola l'attività connessa con la gestione del SII, sulla base della Relazione ex art. 14 D. Lgs. 39/2010 rilasciata dalla Società di Revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e si associa alla proposta di destinazione dell'utile pari a Euro 40.025.815 per il 90% a riserva ex art. 32, lettera b) dello statuto sociale e per il 10% a riserva straordinaria. La relazione del Collegio Sindacale non si sofferma sulla fattispecie relativa all'anticipazione da soci ai sensi dell'art. 2467 Cod. Civ.

Per quanto attiene la distribuzione dei dividendi di cui alla delibera assembleare del 27.6.2011, si rileva che a seguito dell'approvazione della medesima deliberazione, la stessa è divenuta immediatamente esecutiva. Pertanto, la Società è tenuta ai sensi di legge, a darne immediata attuazione. Per altro verso, si rileva altresì che nella seduta del 25 giugno 2013, a seguito della proposta formulata dall'Amministratore Unico il quale si esprimeva chiedendo la rinuncia "alla distribuzione straordinaria un tantum di dividendi", il rappresentante della Regione intervenuto nell'Assemblea, richiamava la competenza del Consiglio Regionale a decidere in materia, atteso che a seguito della deliberazione originaria di distribuzione dei dividendi è intervenuta apposita legge regionale, che ha definito la destinazione di dette somme. Nella medesima seduta il rappresentante regionale annunciava la volontà di sottoporre la questione all'attenzione del Consiglio Regionale. In ogni caso, tenuto conto sia della disciplina dei debiti nei confronti dei soci, sia della normativa in tema di armonizzazione contabile ed in particolare del D. Lgs. n. 118/2011, dette somme rimangono comunque di immediata esigibilità. In tal senso, il richiamo contenuto nel verbale del Collegio sulla circostanza che "alla data odierna il pagamento di tale dividendo non è stato ancora richiesto dalla Regione", è da intendersi nel senso che le somme accantonate tra "debiti diversi", così come si evince dalla documentazione di bilancio, sono relative ad un debito immediatamente esigibile, rispetto al quale non è da configurarsi ipotesi di richiesta alcuna da parte del socio. Diversamente la fattispecie rileverebbe quale finanziamento da socio, con tutte le implicazioni che caratterizzano tale istituto. In tal senso si rileva che la Società resta comunque tenuta agli adempimenti conseguenti alla delibera assembleare del 27.06.2011, tanto anche in considerazione del riaccertamento straordinario dei residui di cui al d.lgs. 118/2011.

La relazione della Società di revisione esprime giudizio di conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, dichiarando che il medesimo è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. Esprime inoltre giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Acquadotto Pugliese SpA chiuso al 31 dicembre 2014.

Con riferimento al bilancio consolidato, la Relazione sulla gestione evidenzia e descrive il processo di fusione per incorporazione, perfezionatosi nell'ottobre 2014, delle controllate Pura Acqua Srl e Pura Depurazione Srl; unica società controllata rimane pertanto Aseco SpA, operante nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno. Dell'attività di tale Società nell'esercizio 2014 viene resa informativa.

Dalla documentazione in atti risulta che il bilancio chiude con un utile post imposte pari a Euro 39.677.622,00.

La relazione della Società di revisione si esprime in maniera analoga rispetto a quanto già riferito riguardo al bilancio civilistico. Parimenti si esprime la relazione del Collegio Sindacale.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno " Bilancio di sostenibilità 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti", si segnala che il medesimo è stato adottato dall'Amministratore Unico in ragione della circostanza che in sede di assemblea del 28 maggio 2014, l'azionista unico ha stabilito che la Società debba provvedere in tal senso. Il Bilancio di sostenibilità che viene sottoposto alla valutazione ed alle determinazioni dell'Assemblea, risponde all'esigenza di porsi come strumento primario di gestione e

rendicontazione delle politiche di sostenibilità (economica, ambientale e sociale) dell'azienda che opera in un settore, quello dei servizi di pubblica utilità, con un significativo impatto sul territorio di riferimento. Per la redazione del Bilancio di sostenibilità la Società si è avvalsa della collaborazione professionale di apposita società di Consulenza, ed ha sottoposto il medesimo, pur non ricorrendone l'obbligo, a revisione limitata da parte di società di revisione diversa da quella già incaricata della revisione legale dei conti.

Il perimetro di rendicontazione del report di sostenibilità coincide con l'area di consolidamento del gruppo AQP che ricomprende anche i dati economici e patrimoniali (consolidati con il metodo integrale) della controllata Aseco S.p.A., società partecipata al 100%.

Il bilancio di sostenibilità ha dato risalto e dettagliata descrizione delle misure intraprese dall'azienda al fine di adempiere agli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01; Risk Management; Anticorruzione e Trasparenza; Tutela dei dati personali; Codice Etico.

Sono stati evidenziati gli effetti sociali ed i benefici, già realizzatisi e previsti, degli interventi effettuati nei settori di approvvigionamento e distribuzione delle risorse idriche e degli interventi finalizzati all'adeguamento del sistema fognario e di depurazione, segnalandosi anche i benefici economici indiretti minori (c.d. "esternalità") degli investimenti realizzati, con particolare riferimento alla riduzione dell'inquinamento ed al conseguente miglioramento sulla salute dei cittadini e dell'ecosistema marino, nonché sulle relative ricadute in termini ambientali ed economico - turistici.

Il bilancio di sostenibilità contiene tutte le informazioni contenute nel bilancio civilistico, rese non solo in termini numerici e finanziari ma anche con modalità descrittive, atte a descriverne la portata economica e sociale. Contiene una sezione dedicata alla individuazione degli stakeholders e la descrizione delle attività e delle iniziative sociali, ivi inclusi gli aspetti relativi al personale (comprendente i dati relativi a composizione, turn over, retribuzione, presenza femminile, formazione, sicurezza e salute sul lavoro), alle relazioni industriali, ai rapporti con i fornitori ed ai relativi criteri e modalità di selezione e scelta, allo smaltimento dei rifiuti, al rapporto con utenti e clienti, con particolare riferimento alle azioni di tutela delle utenze "deboli" ed all'assistenza all'utenza, alle attività di valutazione e controllo dell'acqua, al costo dei servizi resi ed alle indagini sui livelli di soddisfazione dei clienti.

Con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno "Piano industriale 2015-2018. Deliberazioni inerenti e conseguenti", si specifica che il medesimo documento, adottato dall'Amministratore Unico, è stato redatto in considerazione della circostanza che nel 2014 è venuto a scadenza il precedente Piano 2011-2014, rendendosi così necessario dotare l'azienda di un nuovo piano industriale per il quadriennio 2015-2018.

Il Piano industriale è altresì accompagnato da documento denominato "Scenari strategici dopo il 2018" redatto al fine di sottoporre all'Azionista Unico eventuali soluzioni che possano consentire il superamento del traguardo del 2018, data di scadenza della concessione in favore di Aqp Spa per l'espletamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio pugliese.

Con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno "Verifica degli obiettivi assegnati all' Amministratore Unico e al Direttore Generale di Acquedotto Pugliese. Deliberazioni inerenti e conseguenti", si evidenzia che con deliberazione dell'Assemblea del 27 dicembre 2013 venne riconosciuto al DG come parte variabile della remunerazione (cd MBO) un importo massimo di

€45.000,00= lordi, mentre con decisione dell'Assemblea del 20 gennaio 2014 venne riconosciuto all'AU una indennità di parte variabile nell'importo massimo di €30.000,00 lordi. Successivamente, l'Assemblea del 27 maggio 2014 ha assegnato all'AU e al DG i seguenti obiettivi legati al riconoscimento dei suddetti emolumenti:

- a. Conseguire risultati di gestione almeno in linea con quanto preventivato nel budget 2014;
- b. Redigere il Piano Industriale 2015 - 2018;
- c. Redigere il Bilancio di Sostenibilità 2014.

In relazione al raggiungimento dei suddetti obiettivi, si rileva innanzi tutto che il Piano Industriale 2015-

2018 ed il Bilancio di Sostenibilità 2014 sono stati entrambi elaborati, come peraltro confermato dalla circostanza che entrambi sono oggetto di esame della medesima Assemblea del 30 aprile/4 maggio p.v. Con riferimento ai risultati di gestione ed al relativo allineamento rispetto alle previsioni di budget, da parte della Società è stata prodotta, ai fini istruttori, apposita relazione contenente l'analisi dei principali scostamenti tra il bilancio consolidato consuntivo 2014 ed il budget. L'analisi degli scostamenti è descritta nella Relazione e sintetizzata come di seguito:

Con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno "Utilizzo fondo oneri statutari. Deliberazioni inerenti e conseguenti", dalla documentazione resa disponibile ai fini istruttori si evince che con nota prot. n. 0035043 del 30 marzo 2015 inoltrata alla Regione Puglia, la Società ha proposto che il residuo effettivo del fondo oneri statutari, pari a di € 1.234.549,23, sia destinato a copertura delle forniture di acqua agli immigrati del foggiano nel corso del 2015.

Con riferimento al punto aggiuntivo ""Comunicazioni dell' Amministratore Unico dell'Acquedotto Pugliese S.p.A.", in sede istruttoria è stata prodotta dalla Direzione Tutela Giuridica e Compliance una breve nota dalla quale si evince che a seguito dell'assemblea del 3 marzo 2015, nella quale era stata deliberata l'attivazione di azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex Amministratore Unico ing. Ivo Monteforte in ordine al danno derivante da spese sostenute e rimborsate all'ex Amministratore Unico, non riferibili all'attività istituzionale, e al danno derivante da spese sostenute da AQP con riferimento a benefit (appartamento ad uso dell'ex Amministratore) non deliberati dall'Assemblea, anche alla luce di indagini da parte dei competenti organi inquirenti è stata rilevata una ulteriore fattispecie, relativa all'uso di autovettura aziendale, rispetto alla quale potrebbero emergere ulteriori profili di danno. L'Amministratore Unico ha quindi disposto apposito audit interno finalizzato a verificare eventuale uso dell'autovettura aziendale per fini diversi da quelli istituzionali e, nel caso in cui dovessero emergere circostanze in tal senso, quantificare i relativi costi a carico di AQP. Il legale officiato, per parte sua, ha evidenziato l'opportunità di attendere i risultati dell'audit prima di attivare l'azione di responsabilità, tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali in materia (v. da ultima Cass. 22-12-2011, n. 28286). Pertanto, l'Amministratore Unico nell'informare l'Assemblea dei fatti su menzionati, comunica che nel caso in cui l'audit interno dovesse verificare un utilizzo dell'autovettura non istituzionale e conseguentemente un danno economicamente valutabile, provvederà in primo luogo a contestare tale condotta all'ex Amministratore Unico ing. Monteforte e, in secondo luogo, a convocare l'Assemblea per deliberare in merito all'eventuale integrazione della precedente delibera di autorizzazione all'azione di responsabilità anche per questa ulteriore situazione di danno.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1) approvare, ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2014 della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA e la proposta di destinazione degli utili, nonché il bilancio consolidato al 31.12.2014, come da allegato sub 1 alla presente, richiamando l'attenzione sugli adempimenti conseguenti alla delibera assembleare del 27.06.2011;

2) prendere atto della redazione del Piano Industriale 2015-2018, approvando in linea generale i contenuti, tanto al fine di avviare gli approfondimenti propedeutici per la definitiva approvazione ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, e per la successiva redazione dei piani operativi;

3) confermare, nel quadro del sistema dei controlli sulle Società a partecipazione regionale totale o maggioritaria, ed in linea con quanto previsto dal DPGR n. 191/2015, quanto già previsto e disciplinato nelle Linee di Indirizzo recate dalle DDGGRR n. 810 e 812/2014, richiamandosi in particolare:

- a) l'ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 25, commi 4, 6 e 7 della L.R. n. 26/2013;
- b) l'adeguamento dell'impianto contabile e del sistema di controllo di gestione in linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ai fini del consolidamento di bilancio;
- c) l'adesione e l'utilizzo della Piattaforma COROLLA per l'interscambio dei dati, il monitoraggio finanziario e le operazioni di consolidamento di bilancio;
- d) l'ottemperanza degli adempimenti di legge relativamente a trasparenza, anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, monitoraggio finanziario;
- e) l'applicazione di misure specificamente destinate al contenimento del costo del personale, in linea con gli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale;

4) partecipare all'Assemblea ordinaria della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA convocata in 1ª convocazione per il 30 aprile 2015 alle ore 11,00 presso la sede sociale e, in 2ª convocazione, per il successivo 4 maggio 2015, stessa ora e medesimo luogo;

5) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale, ovvero suo delegato, conferendo il seguente mandato:

- a. con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno, esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2014 della Società controllata Acquedotto Pugliese SpA e della proposta di destinazione degli utili, nonché del bilancio consolidato al 31.12.2014, dando comunicazione degli orientamenti del socio Regione così come espressi nel precedente punto 2) del presente deliberato;
- b. con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno, approvare il Bilancio di sostenibilità 2014;
- c. con riferimento al punto 3) all'Ordine del Giorno, prendere atto della redazione del Piano industriale 2015-2018, approvando in linea generale i contenuti, tanto al fine di avviare gli approfondimenti propedeutici per la definitiva approvazione ai sensi dell'art. 3 delle Linee di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812/2014, e per la successiva redazione dei piani operativi;
- d. con riferimento al punto 4) all'Ordine del Giorno, tenuto conto del deliberato assembleare del 28

maggio 2014, approvare il riconoscimento dei premi di risultato all'Amministratore Unico ed al Direttore Generale, e di deliberare l'erogazione dei medesimi nella misura del 60%, rinviando l'erogazione della restante parte alla definitiva approvazione del Piano Industriale 2015-2018;

e. con riferimento al punto 5) all'Ordine del Giorno, prendere atto della proposta formulata con riferimento all'utilizzo del residuo effettivo del fondo oneri statutarî, pari a di € 1.234.549,23, da destinarsi a copertura delle forniture di acqua agli immigrati del foggiano nel corso del 2015;

f. con riferimento al punto 6) all'Ordine del Giorno prendere atto delle Comunicazioni che l'Amministratore Unico intenderà rendere, dando mandato al medesimo Amministratore Unico a porre in essere con sollecitudine tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel quadro del mandato già al medesimo conferito dall'Assemblea del 3 marzo 2015 per la proposizione di azione sociale di responsabilità ai sensi dell'art. 2393 cod.civ.;

6) esprimere indirizzo a che la Società partecipi, nel contesto dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo, con particolare riferimento alla tematica propria degli appalti pubblici, al progetto-pilota promosso dal Servizio Ricerca industriale e Innovazione nell'ambito della sperimentazione del Pre-Commercial Public Procurement (PCP) nel territorio regionale, sottoscrivendo a tal fine apposita Convenzione Quadro per la disciplina delle relative attività;

7) di pubblicare la presente sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola